

Lozza si affida alla tecnologia e sfida la crisi

Pubblicato: Domenica 2 Ottobre 2011



Un impianto di videosorveglianza collegato a un terminal posto sulla scrivania del Sindaco. Un impianto fotovoltaico da 856 pannelli per illuminare tutti gli edifici pubblici e le strade. È la tecnologia a dare una mano al **sindaco di Lozza Fervida Adriana Fabbian**, [che proprio qualche giorno fa, al nostro giornale aveva affidato lo sfogo di un amministratore virtuoso](#) che si sente pressato da una politica di risparmio asfissiante.

Con una cerimonia sobria, a cui è seguito un piccolo rinfresco offerto da anonimi cittadini, il Sindaco oggi, **domenica 2 ottobre**, ha prima **inaugurato ufficialmente l'impianto di videosorveglianza dotato di 16 telecamere** che inviano immagini su uno schermo posto sopra l'ingresso della stanza del sindaco. Le immagini, di altissima definizione anche in notturna, vengono catalogate e archiviate direttamente nel computer collocato sulla scrivania dello stesso primo cittadino: « Non possiamo permetterci polizia locale – commenta **Adriana Fabbian** – ci affidiamo alla tecnologia. Per le



telecamere abbiamo avuto un finanziamento ministeriale ma per il fotovoltaico ci siamo completamente arrangiati».

Ed è sempre la tecnologia a venire incontro alle casse tartassate del comune di Lozza: un mega impianto, **voluto fortemente dall'assessore Carlo Bianchi scomparso un anno fa**, è stato realizzato sulla collina che domina i lavori della Pedemontana. Il sole, dunque, aiuterà il piccolo comune ad alimentare i suoi sistemi energetici, garantendo illuminazione anche nelle zone più difficili.

Fuori dall'impianto, un cippo riporta una targa alla memoria di Carlo Bianchi "uomo illuminato", la cui passione e determinazione hanno reso possibile l'inaugurazione odierna.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it